



**Linee di indirizzo sulle modalità di
compartecipazione al costo degli interventi di
soccorso ed elisoccorso, comprensivi di recupero e
trasporto, in territorio montano o in ambiente
impervio ed ostile**

REGIONE ABRUZZO



Sommario

1. Finalità	3
2. Principi generali	3
3. Interventi di soccorso ed elisoccorso	4
4. Definizioni.....	4
5. Richiesta di intervento di tipo HEMS, HAA, HSAR, HHO, SAR.....	5
6. Cittadini stranieri	7
7. Tariffe.....	8



1. Finalità

Il presente atto contiene le linee di indirizzo regionali sulle modalità di attribuzione a carico dell'utente assistito/soccorso/beneficiario delle operazioni di ricerca e salvataggio degli oneri di compartecipazione degli interventi di soccorso ed elisoccorso in territorio montano o in ambiente impervio o ostile (comprensivi di recupero e trasporto), dai quali non discenda la necessità di accertamenti diagnostici o di prestazioni sanitarie presso un Pronto Soccorso/OBI.

2. Principi generali

L'art. 11 del DPR 27 marzo 1992 stabilisce che *"gli oneri delle prestazioni di trasporto e soccorso sono a carico del servizio sanitario nazionale solo se il trasporto è disposto dalla centrale operativa e comporta il ricovero del paziente. Detti oneri sono altresì a carico del Servizio sanitario nazionale anche in mancanza di ricovero determinata da accertamenti effettuati al pronto soccorso. Fanno carico al Servizio sanitario nazionale, altresì, i trasferimenti tra sedi ospedaliere disposti dall'ospedale"*.

L'art. 1, comma 1 lett. b) e l'art. 2, comma 1 della L.R. 17 aprile 2014, n. 20, sancisce – in combinato disposto - che la Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.2, comma 1, della L. 74/2001, si avvale dell'attività del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese CNSAS-SASA negli interventi di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti, dei dispersi ed il recupero dei caduti *"in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente impervio ed ostile del territorio regionale"*, in stretta collaborazione con il Sistema di urgenza ed emergenza medica (SUEM) del Servizio sanitario nazionale.

L'art.11, comma 4, della L.R. 27 dicembre 2016, n. 42 stabilisce che *"Gli interventi di soccorso e di elisoccorso in ambiente impervio o ostile, comprensivi di recupero e trasporto, qualora non sussista la necessità di accertamento diagnostico o di prestazioni sanitarie presso un pronto soccorso, sono soggetti ad una compartecipazione alla spesa a carico dell'utente trasportato, se richiesto da quest'ultimo o riconducibile ad esso. La compartecipazione è aggravata qualora si ravvisi un comportamento imprudente"* e che *"la classificazione degli interventi di soccorso e recupero in ambiente impervio o ostile a titolo di soccorso sanitario o non sanitario, urgente o non urgente, è attribuita dalle centrali operative 118 dei SSUEM, che effettuano l'intervento in coordinamento con l'équipe di soccorso sanitario e il SASA"*.

La DGR 102/2018 ha approvato lo schema di protocollo operativo tra Regione Abruzzo e CNSAS-SASA (sottoscritto ed acquisito agli atti in data 24.5.2018, prot. RA/218361/2018), in coordinamento con il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Territoriale per gli interventi in territorio montano e in ambiente ipogeo, ostile e impervio, da svolgersi nell'ambito del servizio di elisoccorso.

Per il combinato disposto delle previsioni del DPR 27 marzo 1992, della L.R. 42/2016 e della L.R. 20/2014 e del quadro definitorio del presente paragrafo, le linee di indirizzo si applicano pertanto agli interventi svolti in territorio montano oppure in ambiente, impervio ed ostile, non necessariamente ricadente in territorio montano.

Resta fermo, per i casi di relativa applicazione, quanto previsto dagli articoli 340 (Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità), 658 (Procurato allarme presso Autorità) o, in caso di simulazione di infortunio, dagli artt. 483 e 640 del Codice Penale.



3. Interventi di soccorso ed elisoccorso

Sono oggetto del presente documento gli interventi di soccorso ed elisoccorso, comprensivi di recupero e trasporto, svolti in ambiente impervio ed ostile di tipo (classificazione in base al mezzo).

Helicopter Emergency Medical Service (HEMS): servizio di volo effettuato con elicotteri aventi relativa approvazione, il cui scopo è fornire assistenza medica di emergenza, nei casi in cui un trasporto immediato e rapido è essenziale, e che trasporta:

- Personale medico
- Forniture mediche (attrezzature, sangue, organi, medicinali) o
- Persone malate o ferite e altre persone direttamente coinvolte.

Helicopter Air Ambulance (HAA): intervento di trasporto in eliambulanza

Helicopter Search and Rescue (HSAR): Nell'ambito del servizio di elisoccorso, è un volo il cui scopo è quello di dare immediata assistenza alle persone minacciate da un imminente e grave pericolo da un ambiente ostile.¹

- **Helicopter Air Ambulance (HAA):** servizio di eliambulanza. Trasporto di pazienti e/o materiali per cui l'urgenza non è elemento caratterizzante ma trattasi di assistenza sanitaria pianificata.

- **SAR (Search and Rescue):** intervento di ricerca e recupero in ambiente impervio e/o ostile da parte delle squadre di terra del CNSAS-SASA

4. Definizioni

Territorio montano. È montano un territorio sito ad un'altezza di almeno 600 metri sul livello del mare, caratterizzato da un aspetto almeno in parte impervio.

Ambiente non ostile. È un ambiente nel quale sussistono tutti i seguenti requisiti:

- a) può essere effettuato un atterraggio forzato in sicurezza;
- b) gli occupanti dell'elicottero possono essere protetti dagli elementi atmosferici;
- c) i tempi di risposta e la capacità di ricerca e salvataggio sono assicurati in modo congruo con l'esposizione prevista.

¹ Nella Nota Informativa NI-2020-021 del 03 giugno 2020 - rev.1, ENAC precisa che il Search and Rescue (in sigla SAR) è il "volo finalizzato alla ricerca e soccorso il cui scopo è quello di dare un'immediata assistenza alle persone minacciate da un imminente e grave pericolo in un ambiente ostile. L'attività SAR è regolata dal D.D. 41/6821/M3 E parte II" e, al punto 8-Ricerca e Soccorso, che "Il S.A.R. non viene disciplinato in quanto tale nel contesto EASA. Con la cancellazione del Regolamento ENAC per le norme operative per il servizio medico di emergenza con elicotteri e della circolare OPV18A, risulta di conseguenza decaduto e non costituisce più un riferimento normativo anche il D.D. 41/6821/M3E Parte I e II. L'eventuale attività di recupero con elicottero di infortunati o comunque di persone in pericolo di vita, talvolta definita HSAR ("Helicopter Search & Rescue"), se svolta in base ad un contratto con un committente ma non comprendente le operazioni specifiche riferite al Doc. ICAO Annesso 12, è compresa nelle operazioni "HEMS" o in operazioni "CAT Air Ambulance", quale applicabile. Se viene utilizzato il verricello sono inoltre applicate le prescrizioni della SPA.HHO. La sola attività di ricerca di dispersi, che non preveda il recupero degli stessi sull'elicottero o un eventuale intervento del personale sanitario, è da considerarsi in ambito SPO."



In ogni caso, le parti di area congestionata dove sono presenti aree adeguate a poter effettuare un atterraggio forzato in sicurezza, possono essere considerate non ostili.

Ambiente ostile. È un ambiente nel quale sussistono tutti i seguenti requisiti:

- a) un atterraggio forzato non può essere compiuto in sicurezza per l'inadeguatezza della superficie;
- b) gli occupanti dell'elicottero non possono essere adeguatamente protetti dagli elementi;
- c) i tempi di risposta e la capacità di ricerca e salvataggio non sono assicurati in modo congruo con l'esposizione prevista;
- d) c'è un rischio inaccettabile di danni a persone o proprietà in superficie;
- e) in ogni caso, le zone di un'area congestionata, prive di aree idonee per un atterraggio di emergenza in sicurezza.

Ambiente ipogeo. È un ambiente sotterraneo di origine naturale, dotato di condizioni particolari di illuminazione, umidità e temperatura, che può ospitare ecosistemi specifici, strutture abitative, sepolcrali, o religiose.

5. Richiesta di intervento di tipo HEMS, HAA, HSAR, HHO, SAR

L'evento è originato da chiamata al numero di emergenza 112 di competenza sanitaria della PSAP2 C.O. 118 da parte dell'utente o di altra persona che segnala l'evento.

Secondo le finalità del presente documento, l'intervento è a carico del Servizio Sanitario Regionale qualora siano verificate **tutte** le seguenti condizioni:

- 1) l'intervento di soccorso/recupero/ricerca/trasporto è disposto dalla Centrale Operativa di soccorso sanitario;
- 2) sussistono condizioni di emergenza/urgenza, diverse dalla necessità di soccorso di soggetti in conclamato o imminente pericolo ambientale ma che al momento della chiamata siano incolumi e/o senza necessità di ricovero;
- 3) le condizioni cliniche del paziente non consentono il trasporto con altri mezzi diversi dall'elicottero;
- 4) il trasporto è diretto all'ospedale territorialmente competente o ad altro ospedale identificato dalla Centrale Operativa;
- 5) il trasporto è seguito da ricovero ospedaliero o da accertamenti presso il Pronto Soccorso, salvo che gli stessi siano rifiutati dall'utente o lo stesso abbandoni il Pronto Soccorso prima della loro effettuazione.

Per le finalità del presente documento, sono sempre posti a carico dell'utente gli interventi di soccorso/elisoccorso:

- qualora dalle verifiche cliniche successive alla chiamata risulti che non sussistevano condizioni di emergenza-urgenza oppure che l'utente ha riferito o simulato una situazione diversa da quella reale al fine di ottenere l'invio del mezzo, fermo restando, per i casi di relativa applicazione, quanto previsto dagli articoli



340 (Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità), 658 (Procurato allarme presso Autorità) o, in caso di simulazione di infortunio, dagli artt. 483 e 640 del Codice Penale;

- qualora, per i casi di intervento di soccorso/elisoccorso in territorio montano o in ambiente impervio ed ostile, il destinatario dell'intervento, ove trasportato presso un Pronto Soccorso, rifiuti l'accesso/ricovero, rifiuti la visita presso il PS o lo abbandoni prima della sua effettuazione;

- qualora la missione già avviata sia annullata perché non sussisteva la condizione di emergenza-urgenza;

- ai fini dell'aggravio alla partecipazione, qualora la chiamata sia originata da fattispecie che sono sintomatiche o evidenziano chiaramente **comportamenti imprudenti** o negligenti, tra le quali, a mero titolo esemplificativo:

- utilizzo o impiego di dotazioni/abbigliamento tecnico impropri o inadeguati,
- mancato rispetto di indicazioni, segnaletica, divieti e limitazioni poste dai regolamenti delle pubbliche autorità (es. Enti Parco) o incaricati di pubblico servizio,
- utilizzo non responsabile della rete sentieristica o scelta di percorsi o non adeguati alle capacità tecniche personali²,
- errata valutazione del tempo di rientro con conseguente permanenza in zone a rischio ipotermico in imminenza della scadenza delle effemeridi,
- escursioni effettuate in presenza di scarsa visibilità o maltempo segnalato e conoscibile dai comunicati della pubblica autorità,

tali da non richiedere, nell'immediato, alcun trattamento sanitario ma un intervento volto a risolvere una situazione di pericolo attuale o potenziale rischio per la salute e la sicurezza della/e persona/e (c.d. **rischio evolutivo**) causata dai suddetti comportamenti e se l'utente non sia affetto da altre patologie concomitanti che giustifichino l'intervento di soccorso.

La classificazione degli interventi di ricerca e recupero in ambiente impervio o ostile a titolo di soccorso sanitario o non sanitario, urgente o non urgente, è attribuita dalla Centrale Operativa sede della base HEMS di competenza del velivolo che effettua l'intervento in coordinamento con l'équipe di soccorso sanitario e il SASA.

La verifica della sussistenza delle condizioni per l'assunzione dell'onere da parte del SSR o della partecipazione, con o senza attribuzione di profili di imprudenza/negligenza, a carico della persona soccorsa spetta al medico del 118 presente sul luogo della missione, in coordinamento con gli altri componenti dell'équipe di soccorso, tramite compilazione dell'**Allegato A**, da unire alla scheda di missione del 118 e alle altre schede intervento di elisoccorso o soccorso di squadre di terra, dalle quali si evincano gli orari e le durate di inizio e fine della missione.

Le ASL competenti per provincia di intervento della persona soccorsa procedono alla formalizzazione dell'addebito nei confronti dei soggetti beneficiari dell'intervento di soccorso nei casi di partecipazione alla spesa previsti dal presente provvedimento. Le medesime AASSL riscuotono gli oneri a carico dell'utente e destinano i proventi derivanti dalla partecipazione al potenziamento delle Centrali Operative (e dei

² Ai sensi della L.R. 27 dicembre 2016, n. 42. e s.m.i. "Rete Escursionistica, Alpinistica, Speleologica e Torrentistica Abruzzo (REASTA)", e specificatamente nel rispetto di quanto sancito dall'art. 3 comma 4 bis, "chiunque intraprende un percorso della REASTA (Rete Escursionistica Alpinistica Speleologica Torrentistica Abruzzo), lo fa sotto la propria responsabilità, usando la necessaria diligenza, rispettando i regolamenti, la segnaletica, non danneggiando le strutture di pertinenza e l'ambiente circostante".



servizi ad esse collegati) di competenza territoriale della provincia di intervento, con particolare riferimento all'area montana e alle postazioni che vi sono collocate. Le Aziende Sanitarie non possono delegare la riscossione degli oneri agli Enti terzi che svolgono attività di soccorso nel sistema SUEM 118. Fermo restando il tariffario regionale, l'addebito e la riscossione avvengono secondo procedure interne definite dalle singole AASSLL sulla base delle leggi nazionali (Codice Civile, L. 689/1981), dei regolamenti interni di recupero dei crediti aziendali delle AASSLL e dei presenti indirizzi regionali.

È a carico del SSR il trasporto per l'effettuazione del TSO e dell'ASO.

Le presenti disposizioni si applicano anche nel caso di avvenuto recupero di persone disperse³.

In caso di allarme per l'attivazione di soccorso per ricerca e salvataggio (SAR) in territorio montano con caratteristiche impervie o in ambiente impervio o ostile, la C.O. del 118 provvede ad avvisare i presidi periferici ("stazioni") del CNSAS-SASA competenti per territorio, comunicando loro tutte le informazioni in possesso. Fuori dall'orario di servizio dell'elicottero o nell'impossibilità da parte di quest'ultimo di operare, al ricevimento della chiamata di soccorso la C.O. del 118 avviserà immediatamente il Capo Stazione SASA competente per territorio o il Delegato Alpino o Speleo del CNSAS – SASA per la possibile attivazione di missioni delle squadre di terra, esclusive o concomitanti (*rendez-vous*) con gli interventi di elisoccorso.

6. Cittadini stranieri

L'onere delle prestazioni erogate in favore di cittadini stranieri non assistiti dal SSR deve essere attribuito con la stessa modalità di attribuzione degli oneri delle prestazioni di ricovero.

Per godere dell'esenzione dal pagamento delle prestazioni il cui onere è previsto a carico del SSR, i cittadini di Paesi comunitari o di Paesi convenzionati devono essere in possesso della tessera europea di assicurazione malattia (TEAM) o dello specifico modello previsto dalla convenzione; in questo caso il servizio deve essere erogato in regime di assistenza diretta e posto a carico dello Stato di origine.

Per i cittadini assistiti da casse estere non in possesso di tale documentazione, la ASL potrà richiedere all'istituzione straniera prova dell'iscrizione del paziente al servizio sanitario; in assenza di tale prova il servizio dovrà essere posto a carico dell'utente, che potrà successivamente chiedere il rimborso alla competente istituzione del proprio paese.

Nell'attesa di ottenere la documentazione comprovante il diritto all'assistenza gratuita è opportuno che la ASL provveda, ove possibile, a far sottoscrivere all'utente un impegno di spesa.

Per i cittadini in possesso della TEAM o dello specifico modello previsto dalla convenzione la fatturazione dell'onere va trasmessa allo Stato estero tramite il Ministero della Salute, analogamente a quanto avviene per le altre prestazioni sanitarie.

³ Il caso delle "persone disperse" in territorio montano o in ambiente impervio o ostile è differente sia da quello delle "persone scomparse" nei medesimi territori/ambienti, la cui ricerca è attivata esclusivamente per le persone per le quali sia stata previamente presentata una denuncia di scomparsa ai sensi della legge 203/2012, sia dall'attività di recupero di salme coordinata dalle Prefetture competenti per territorio.



Nel caso di cittadini stranieri provenienti da paesi comunitari, non comunitari e non convenzionati, regolarmente presenti sul territorio nazionale e che non siano assistiti dal SSR o da istituzioni estere, tutte le prestazioni vanno poste a carico dell'utente o della sua assicurazione.

7. Tariffe

Nella seguente tabella si definisce la tariffa di **compartecipazione** per unità di tempo (minuto o ora a seconda che l'intervento riguardi la componente di soccorso in ala rotante o di squadre di terra del CNSAS-SASA), con previsione di un tetto massimo di **compartecipazione**. Ambedue le tariffe - le quali non sono superiori al 50% del costo effettivo del servizio - sono differenziate nel caso di soccorsi a persone residenti o non residenti nella Regione Abruzzo (che beneficiano della riduzione del 20%).

Si stabilisce inoltre un **aggravio** del 30% della **compartecipazione** nel caso di comportamenti imprudenti (par. 5 del presente documento e art.11, comma 4, L.R. 42/2016).

Tipologia intervento	Tariffa compartecipazione	Tariffa compartecipazione residenti Abruzzo	Compartecipazione massima	Compartecipazione massima residenti Abruzzo
Interventi di soccorso/elisoccorso in ambiente impervio/ostile, comprensivo delle operazioni di trasporto/recupero (costo al minuto)	€ 25,00	€ 20,00	€ 1.500,00	€ 1.200,00
<i>Aggravio per comportamento imprudente (+30%)</i>	€ 32,50	€ 26,00	€ 1.950,00	€ 1.560,00
Interventi SAR delle squadre di terra del CNSAS-SASA (costo orario per ogni ora successiva alla prima)	€ 75,00	€ 60,00	€ 1.000,00	€ 800,00
<i>Aggravio per comportamento imprudente (+30%)</i>	€ 97,50	€ 78,00	€ 1.300,00	€ 1.040,00